

Deliberazione della Giunta Regionale 6 luglio 2026, n. 7-2766

Legge regionale n. 5/2018, articolo 30, comma 2, lettere a) e b) Disposizioni sulla ripartizione delle risorse per il contributo regionale volto al risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola e per gli interventi e le iniziative per la prevenzione dei danni stessi e le loro perizie. Risorse regionali complessive pari ad euro 3.413.073,57, di cui euro 3.412.513..



Seduta N° 172

Adunanza 06 LUGLIO 2026

Il giorno 06 del mese di luglio duemilaventisei alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità telematica, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori

Paolo BONGIOANNI - Enrico BUSSALINO - Federico RIBOLDI

DGR 7-2766/2026/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 5/2018, articolo 30, comma 2, lettere a) e b) Disposizioni sulla ripartizione delle risorse per il contributo regionale volto al risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola e per gli interventi e le iniziative per la prevenzione dei danni stessi e le loro perizie. Risorse regionali complessive pari ad euro 3.413.073,57, di cui euro 3.412.513,55, per l'anno 2025, ed euro 560,02, per l'anno 2024, ad integrazione della D.G.R. n. 1-1210 del 9 giugno 2025.

A relazione di: (Bongioanni), Marrone

Premesso che

l'articolo 30, comma 2, lettere a) e b), della legge regionale n. 5/2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria" individua, tra l'altro la prevenzione e il risarcimento da parte degli Ambiti Territoriali di caccia (ATC), dei Comprensori Alpini (CA) e delle Province e della Città metropolitana di Torino dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e le loro perizie tra le materie inerenti alla gestione faunistico-venatoria per le quali prevedere le risorse utili per far fronte alle spese derivanti;

il comma 7 dell'articolo 28 della suddetta legge regionale n. 5/2018 prevede che gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione delle precedenti disposizioni delle legge regionali e della legge n. 157/1992, conservano validità ed efficacia purché non in contrasto con la medesima legge regionale n. 5/2018 e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi;

l'articolo 36 della legge regionale n. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" ha disposto che "i danni arrecati dalla fauna selvatica alle coltivazioni agricole, agli impianti di arboricoltura da legno, agli allevamenti e ai pascoli presenti all'interno delle aree

protette sono indennizzati a favore degli imprenditori agricoli dalla provincia territorialmente interessata, secondo criteri uniformi con il restante territorio regionale”.

Richiamato che, in ordine all'accertamento e alla liquidazione dei danni alle colture agrarie causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria:

la D.G.R. n. 114-6741 del 3 agosto 2007 ha disposto che le Province provvedono ai risarcimenti dei danni provocati dalla fauna selvatica nei terreni utilizzati per oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica, aree protette regionali (articolo 10, comma 10, della legge regionale n. 36/1989) e che i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e dei Comprensori Alpini (CA) provvedono per i danni nei terreni destinati a gestione programmata della caccia;

la D.G.R. n. 39-1966 del 31 luglio 2015 ha provveduto all'inclusione del risarcimento di tali danni, successivamente al 1° luglio 2014, al regime de minimis, adeguando l'erogazione del contributo ai disposti del regolamento UE n. 1408/2013;

con la D.G.R. n. 37-4490 del 29 dicembre 2021 è stato disposto, tra l'altro, di sostituire l'Allegato A della D.G.R. n. 114-6741 del 3 agosto 2007 con un nuovo allegato che stabilisce, tra l'altro, che il contributo regionale coprirà il costo della perizie fino ad un massimale da definirsi mediante atto dirigenziale, nel rispetto dei criteri dalla medesima indicati;

la D.G.R. n. 35-6328 del 22 dicembre 2022 ha, tra l'altro stabilito che a partire dall'annualità 2023, per la quantificazione dell'annuale contributo regionale concedibile relativo ai danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola, agli interventi e le iniziative per la prevenzione dei danni stessi accertati, la Giunta regionale con propria deliberazione ogni anno definisce la percentuale dell'importo, in base allo stanziamento di bilancio dell'anno successivo a quello di riferimento, dopo aver provveduto a decurtare le spese per le perizie, fino al 100% della spesa prevista sull'accertato dei danni e degli interventi e le iniziative per la prevenzione degli stessi e che la quota a carico degli ATC/CA è pari al 10% del contributo così definito;

con la D.G.R. n. 7-8499 del 29 aprile 2024 è stato disposto che nella perizia deve essere indicato il parametro utilizzato per la quantificazione del danno e che il verbale di accertamento dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole deve essere inserito nell'apposito applicativo informatico per l'indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria alla produzione agricola entro e non oltre il ventesimo giorno dalla data dell'accertamento e deve essere rilasciata copia all'interessato, qualora richiesta;

con la D.G.R. n. 2-1211 del 9 giugno 2025 sono state approvate le disposizioni di modifica e integrazione ai criteri regionali in ordine all'accertamento e alla liquidazione dei danni alle colture agrarie causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria, di cui alla sopra citata D.G.R. n. 114-6741 del 3 agosto 2007, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 7-8499 del 29 aprile 2024;

la D.G.R. n. 2-1526 del 8 settembre 2025, al fine di incentivare la promozione, da parte dei Comitati di gestione degli ATC/CA nei confronti delle imprese agricole, degli interventi e delle iniziative per la prevenzione, con l'obiettivo di contenere i danni da fauna alle colture agricole e le relative spese di risarcimento, ha modificato, in tale senso, la D.G.R. n. 35-6328 del 22 dicembre 2022 e ha disposto la decorrenza di tale modifica a partire dal 2026.

Richiamato che la D.G.R. n. 1-1210 del 9 giugno 2025 è stato stabilito di destinare, ai sensi dell'articolo 30, comma 2, lettere a) e b), della legge regionale n. 5/2018, risorse regionali complessivamente pari ad euro 3.604.844,99, per il contributo regionale destinato al risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola e per gli interventi e le iniziative per la prevenzione dei danni stessi, disponendo, in conformità alla D.G.R. n. 7-8499 del 29 aprile 2024, di quantificarlo al 83% dell'importo, pari ad euro 4.639.293,72, accertato, per l'anno 2024, dagli ATC e CA, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore “Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura”, risulta necessario ripartire relativamente all'annualità 2024, ad integrazione della D.G.R. n. 1-1210 del 9 giugno 2025:

- euro 347,23 all'ATC CN3 quali spese per gli interventi e le iniziative di prevenzione messe in atto

dalle imprese agricole;

- euro 212,79 all'ATC TO2 quali spesa per i danni e per le perizie per l'accertamento dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole.

Dato atto, inoltre, che con la D.D. n. 1023/A1715A/2022 del 16 dicembre 2022 è stato, tra l'altro, definito che, per gli anni 2023, 2024 e 2025, ammonta ad euro 75,00/perizia il massimale del contributo regionale per le spese per le perizie riconosciuto ai Comitati di Gestione degli Ambiti territoriali di caccia (ATC) e dei Comprensori alpini (CA), alle Province e alla Città metropolitana di Torino.

Dato atto, altresì, che il citato Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura", ha verificato che, con riferimento all'annualità 2025, la spesa rendicontata dai Comitati di Gestione degli ATC e dei CA, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino ammonta complessivamente ad euro 4.387,968,51, di cui euro 3.716.640,95 per la parte di competenza dei Comitati di Gestione degli ATC e dei CA ed euro 671.327,56 per la parte di competenza delle Province e della Città metropolitana di Torino, come di seguito indicato:

- il totale della spesa rendicontata da parte dei Comitati di Gestione degli ATC e dei CA:
 - per i danni accertati nei terreni destinati a gestione programmata della caccia ammonta ad euro 3.368.485,86;
 - per gli interventi e le iniziative di prevenzione realizzati dagli enti ammonta ad euro 57.669,43;
 - per gli interventi e le iniziative di prevenzione messe in atto dalle imprese agricole ammonta ad euro 79.582,48;
 - per le perizie per l'accertamento dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole ammonta ad euro 210.903,18;
- il totale della spesa rendicontata da parte delle Province e della Città metropolitana di Torino:
 - per i danni accertati nei terreni utilizzati per oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica ammonta ad euro 644.134,37;
 - per gli interventi e le iniziative di prevenzione realizzati dagli enti ammonta ad euro 0,00;
 - per gli interventi e le iniziative di prevenzione messe in atto dalle imprese agricole ammonta a euro 21.185,19;
 - per le perizie per l'accertamento dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per gli interventi e le iniziative di prevenzione da parte delle Province e della Città metropolitana di Torino ammonta ad euro 6.008,00.

Ritenuto che, al fine di garantire gli equilibri di bilancio volti a rispettare gli indirizzi politici di contrazione della spesa regionale, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura" fermo restando che, anche in coerenza con gli indirizzi europei, siano rimborsati al 100% gli interventi e le iniziative per la prevenzione dei danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola per l'anno 2025, è opportuno prevedere che il contributo regionale destinato al risarcimento dei danni stessi per l'anno 2025 sia quantificato all'83% dell'importo accertato, in analogia alla percentuale realizzatasi nel 2024.

Dato atto che, a tal fine, il sopra citato Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura", ha verificato che, relativamente all'annualità 2025, l'importo concedibile:

- per gli interventi e le iniziative per la prevenzione, calcolato alla percentuale del 100% della spesa prevista, ammonta ad euro 137.251,91 per i Comitati di Gestione degli ATC e i CA (di cui il 10% a carico dei suddetti enti) ed a euro 21.185,19 per le Province e la Città metropolitana di Torino;
- per le perizie ammonta ad euro 210.903,18 per i Comitati di Gestione degli ATC e i CA ed a euro 6.008,00 per le Province e la Città metropolitana di Torino;
- per i danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola, calcolato alla percentuale del 83% sul danno accertato, ammonta ad euro 2.795.843,26 per i Comitati di Gestione degli ATC e i CA (di cui il 10% a carico dei suddetti enti) ed a euro 534.631,53 per le Province e la Città metropolitana di Torino, per un totale di euro 3.705.823,07.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, di destinare ai sensi dell'articolo 30,

comma 2, lettere a) e b), della legge regionale n. 5/2018:

- con riferimento all'anno 2025, risorse regionali complessivamente pari ad euro 3.412.513,55, per il contributo regionale destinato al risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola e per gli interventi e le iniziative per la prevenzione dei danni stessi e le loro perizie, sulla base degli accertamenti trasmessi dai Comitati di gestione degli ATC e CA, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino, come sopra rappresentato;

- relativamente all'annualità 2024, risorse regionali, complessivamente pari ad euro 560,02, ad integrazione della D.G.R. n. 1-1210 del 9 giugno 2025 per:

- euro 347,23 all'ATC CN3, quali spese per gli interventi e le iniziative di prevenzione messe in atto dalle imprese agricole;
- euro 212,79 all'ATC TO2, quali spesa per i danni e per le perizie per l'accertamento dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole.

Dato atto che l'onere derivante dal presente provvedimento, complessivamente pari ad euro 3.413.073,57, trova la seguente copertura finanziaria:

- per euro 2.851.248,85 a valere sull'impegno n. 2026/292 di euro 4.018.387,82 assunto sul capitolo di spesa 177135/2026 (Missione 16 - Programma 1602) che presenta l'intera disponibilità finanziaria, liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2026/884/ALG) e trasferiti ad ARPEA per euro 1.463.352,14 (ordinativo di pagamento n. 2026/6968);
- per euro 561.824,72 a valere sull'impegno n. 2026/293 di euro 1.100.000,00 assunto sul capitolo di spesa 177130/2026 (Missione 16 - Programma 1602) che presenta l'intera disponibilità finanziaria, liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2026/891/ALG) e trasferiti ad ARPEA per euro 550.000,00 (ordinativo di pagamento n. 2026/10947).

Vista la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028".

Vista la D.G.R. n. 37-615/2024 del 20/12/2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29/ agosto 2017".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 1.399.721,43, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voti unanimi

delibera

di destinare ai sensi dell'articolo 30, comma 2, lettere a) e b), della legge regionale n. 5/2018, risorse regionali complessivamente pari ad euro 3.413.073,57, come di seguito ripartite:

- euro 3.412.513,55, per il contributo regionale destinato al risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola e per gli interventi e le iniziative per la prevenzione dei danni stessi e le loro perizie per l'anno 2025, sulla base degli accertamenti trasmessi dai Comitati di gestione degli ATC e CA, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino, come in premessa rappresentato;

- euro 560,02, relativamente all'annualità 2024, ad integrazione della D.G.R. n. 1-1210 del 9 giugno 2025, di cui:

- euro 347,23 all'ATC CN3, quali spese per gli interventi e le iniziative di prevenzione messe in atto dalle imprese agricole;
- euro 212,79 all'ATC TO2, quali spesa per i danni e per le perizie per l'accertamento dei danni da

fauna selvatica alle produzioni agricole;

che l'onere derivante dal presente provvedimento, pari ad euro 3.413.073,57, trova la seguente copertura finanziaria:

- per euro 2.851.248,85 a valere sull'impegno n. 2026/292 di euro 4.018.387,82 assunto sul capitolo di spesa 177135/2026 (Missione 16 - Programma 1602) che presenta l'intera disponibilità finanziaria;
- per euro 561.824,72 a valere sull'impegno n. 2026/293 di euro 1.100.000,00 assunto sul capitolo di spesa 177130/2026 (Missione 16 - Programma 1602) che presenta l'intera disponibilità finanziaria;

di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".